

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARGHERITA HACK

Scuola dell'Infanzia — Scuola Primaria — Scuola Secondaria I Grado

Sede Dirigenza e Ufficio Segreteria Via C. Manassei, 60 00151 Roma

☎ 06/65741767/0665749679

C.F. 97710400587 - ✉ rmic8fu00v@pec.istruzione.it - ✉ rmic8fu00v@istruzione.it

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 24 OTTOBRE 2017

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 25 OTTOBRE 2017

# 2016/19

<http://www.icsmargheritahack.gov.it/>

(Per una rapida consultazione, premere il tasto CTRL e cliccare sul numero di pagina)

<b>1. PREMESSA AL P.T.O.F.: PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>4</b>
1.1. PRINCIPI FONDAMENTALI	5
1.2. LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE: VISION E MISSION	5
1.3. ANALISI DEL CONTESTO CULTURALE E SOCIO-ECONOMICO	6
1.4. LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO - IL RAV	6
1.5. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	7
1.6. PROGETTUALITÀ DEL PDM	8
<b>2. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</b>	<b>8</b>
2.1. CLASSI E TEMPO SCUOLA	8
2.2. RISORSE DEL TERRITORIO	11
2.3. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	12
2.4. ORGANO DI GARANZIA	13
2.5. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	13
2.6. FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	14
2.7. ORGANICO POTENZIATO	15
2.8. FABBISOGNO DEI POSTI PER IL PERSONALE A.T.A	16
2.9. ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO	17
2.10.FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	19
PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE - TRIENNIO 2016-19	19
2.12. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	20
2.13. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO	20
<b>3. LE AREE DI REALIZZAZIONE DEL PTOF</b>	<b>21</b>
3.1. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE	21
3.2. PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE (PNSD)	21
3.3. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER LA SCUOLA (PON) – FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020	22
3.4. CABLAGGIO INTERNO DI TUTTI GLI SPAZI DELLE SCUOLE	23
3.5. AMBIENTI DIGITALI PER LA DIDATTICA	23
3.6. PROGETTO "PROGRAMMA IL FUTURO" MIUR-CINI: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	23
3.7. L'ANIMATORE DIGITALE: FIGURA DI RIFERIMENTO DEL PNSD	23
3.8. TEAM INNOVAZIONE DIGITALE: PNSD	24
3.9. FORMAZIONE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	25
<b>4. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>25</b>
4.1. METODI E STRATEGIE	26
4.2. METODI	26
4.3. STRATEGIE	26
4.4. ISTRUZIONE DOMICILIARE	26
4.5. USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E CAMPI SCUOLA	27
4.6. MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE, VERIFICA E PROGRAMMAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	27
4.7. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I)	28

4.8. VERIFICA E VALUTAZIONE	31
4.9. LE COMPETENZE CHIAVE	31
4.10. COMPETENZE IN USCITA	32
4.11. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA	32
4.12. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	34
4.13. GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE SUL COMPORTAMENTO	34
4.14. TABELLE DEI CRITERI OPERATIVI COMUNI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	38
4.15. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	42
4.16. LA DIMENSIONE PROGETTUALE	46
4.17. TABELLA PROGETTI PTOF	49
5.0. EVENTI	51
<i>ALLEGATI</i>	51

### **1. PREMESSA al P.T.O.F.: principali riferimenti normativi**

Il comma 14 dell'art.1 della L. del 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», ha modificato nelle scuole il *Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)* che si è venuto a caratterizzare quale *Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)*. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

«Art. 3 (*Piano triennale dell'offerta formativa*). - 1. *Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

2. *Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.*

3. *Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.*

4. *Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.*

5. *Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».*

15. *All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo.*

16. *Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di*

*sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.*

*17. Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.*

## 1.1. PRINCIPI FONDAMENTALI

Ai sensi dell'art.1- comma 1 della Legge 107/2015 l'Istituto Margherita Hack si ispira ai seguenti principi:

- **uguaglianza:** nessuna discriminazione per sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- **imparzialità e regolarità del servizio:** la scuola garantisce anche con l'impegno di istituzioni collegate, la regolarità del servizio e la sua continuità anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto delle norme previste dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali. Si impegna ad utilizzare modalità di avviso in tempi utili per l'utenza per garantire la tutela degli alunni;
- **accoglienza e integrazione:** la scuola si impegna a favorire l'accoglienza di alunni e genitori e a presentare la propria offerta formativa in incontri con l'utenza. Per quanto riguarda situazioni particolari di inserimento e integrazione, attiva tutte le risorse di cui dispone, coinvolgendo anche Enti e Istituzioni presenti sul territorio;
- **diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza:** fatta salva la libertà di scelta tra istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, la scuola si riserva di considerare il criterio della territorialità. Nel caso di eccedenza di domande - secondo i criteri dettati dal Consiglio di Istituto - interverrà poi opportunamente in collaborazione con le istituzioni coinvolte, per controllare il rispetto dell'obbligo scolastico.
- **partecipazione, efficienza e trasparenza:** tutte le componenti della scuola e l'utenza sono responsabili dell'attuazione del PTOF attraverso le forme di partecipazione previste dalla normativa vigente e dagli organi collegiali.
- **libertà d'insegnamento:** essa è da intendersi come "[...] *autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente [...] è diretta a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni*" (art.1 D.Lgs. 297/1994) e si realizza nella flessibilità della programmazione.

## 1.2. LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE: VISION e MISSION

L'identità del nostro Istituto è rappresentata dal connubio tra *vision* e *mission* che si fonda sulla *"consapevolezza che la scuola è comunità educante. Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere in un percorso formativo che durerà tutta la vita"*.

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire, attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

- **apprendimento:** favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum. Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative;
- **educazione:** promuovere l'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione, guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico e sociale;
- **orientamento:** promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative. Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro;
- **relazione:** guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità. Favorire la maturazione di significative capacità relazionali. Promuovere la considerazione della 'diversità' come risorsa.

L'idea guida del nostro piano è la necessità di migliorare gli assi portanti sia delle competenze trasversali sia di quelle necessarie per essere cittadini migliori, attraverso un'azione capillare e sostenuta rivolta ai docenti, incentrata sulla diffusione di buone prassi, sull'innovazione metodologica-didattica, sulla formazione. L'elemento di forza della nostra idea guida è la voglia di migliorare la qualità dell'offerta formativa, rendendo le attività proposte veri e propri progetti rivolti a favorire l'apprendimento.

### **1.3. ANALISI DEL CONTESTO CULTURALE E SOCIO-ECONOMICO**

La lettura del contesto socio-economico-culturale del territorio ha consentito di individuare un ambiente sociale di ceto medio alto, con frange economicamente e culturalmente più svantaggiate. Nella prevalenza dei nuclei familiari, entrambi i genitori lavorano per buona parte della giornata nei settori del terziario e della libera professione. La richiesta dell'utenza, pertanto, è indirizzata verso un prolungamento dell'orario scolastico che preveda una diversificata proposta progettuale. A partire dall'a.s. 2015-2016, nella Scuola Secondaria di Primo Grado si è inaugurata una quinta sezione a tempo normale.

### **1.4. LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO – IL RAV**

Principio cardine dell'erogazione del servizio scolastico è il criterio dell'efficienza, in funzione dell'efficacia degli obiettivi assunti.

Sulla base di quanto richiesto dal Sistema nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, S.N.V., (D.L. n.225 del 2010, Legge di conversione n.10 del 2011), che ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema scolastico, il nostro Istituto ha effettuato il procedimento di autovalutazione, indicato dall'art.6 del DPR n.80 del 2013 dalla Circolare n.47 del 2014, esplicativa del Regolamento n.80, e dalla Direttiva n.11 del 18/09/2015, attraverso Il **RAV**, ovvero il **Rapporto di Autovalutazione**.

Tale attività ha previsto l'analisi del servizio scolastico offerto e la redazione, in formato elettronico, di un Rapporto di Autovalutazione (RAV), contenente i punti di forza e di debolezza

relativamente agli esiti raggiunti e ai processi realizzati. In detto rapporto sono stati anche indicati gli obiettivi di miglioramento da perseguire, in base alle priorità strategiche individuate.

L'attività di autovalutazione, oltre a porre in essere quanto previsto dalla normativa sull'autonomia scolastica, costituisce un'opportunità insostituibile, per consentire alle scuole di monitorare periodicamente i processi posti in atto e di rendere sempre più efficace e trasparente la propria azione educativa.

Si tratta, dunque, di un'autoanalisi del servizio mirata a «*confrontare la propria situazione con quella di istituzioni scolastiche simili per un più efficace processo di autovalutazione in ciascuna delle aree in cui è articolato il RAV*» (Circ. n. 47), per implementare azioni di miglioramento.

Il RAV dell'Istituto, visionabile sul sito "Scuola in chiaro" e sul sito dell'istituto contiene, quindi, le priorità strategiche esplicitate nel **Piano di Miglioramento**.

## 1.5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell' a.s. 2015-16, il nostro Istituto ha elaborato il Piano di Miglioramento (PdM), coerente con gli obiettivi di miglioramento presenti nel RAV così come previsto dalla L.107/2015.

Il Piano è da intendersi, infatti, come un percorso di miglioramento, sviluppo e pianificazione, per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Gli interventi di miglioramento si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Nella predisposizione del PdM si è tenuto conto di alcuni passaggi:

- scegliere gli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV ovvero lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento.

Nel RAV la nostra scuola ha considerato i propri punti di forza/debolezza, ha individuato alcune priorità e ha specificato i relativi traguardi da raggiungere. Sono stati infine definiti gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi.

È di fondamentale importanza analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento.

- Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti. È stato, dunque, necessario definire le risorse umane e finanziarie da impegnare per ciascun obiettivo, con i dettagli delle azioni previste e i tempi di realizzazione di ciascuna. Per ogni obiettivo sono anche stati chiaramente indicati i risultati attesi e gli indicatori sulla base dei quali la scuola potrà periodicamente compiere delle valutazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.
- Valutare, e condividere. Sono previste verifiche periodiche dello stato di avanzamento del PdM per confrontare la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevare l'entità dei risultati conseguiti. Sulla base dei dati rilevati, si valuterà se la direzione

intrapresa è quella giusta o se occorrerà riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola.

- Diffondere i risultati. Il successo del PdM sta nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nel coinvolgimento, dunque, di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. La documentazione di questi aspetti può fornire elementi utili per una lettura di ampio respiro dell'efficacia del PdM tenendo conto anche degli effetti a lungo termine.

## 1.6. PROGETTUALITÀ DEL PIANO

L'Istituto ha individuato due macro-aree progettuali riferite alle due priorità individuate nel RAV:

- 1) *ridurre la variabilità tra le classi*, relativamente ai risultati delle prove Invalsi, sia di italiano sia di matematica;
- 2) promuovere la *Cittadinanza attiva*, partecipata e consapevole relativamente alle competenze Chiave di Cittadinanza.

Per il perseguimento di entrambe la linea strategica individuata sarà l'innovazione metodologico-didattica, la formazione dei docenti, la condivisione delle pratiche vincenti.

Ciascun progetto è strutturato secondo il ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act), che garantisce la pianificazione, l'azione coerente, il controllo e la revisione.

## 2. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### 2.1. CLASSI E TEMPO SCUOLA

<p><b>Scuola dell'Infanzia Statale "V.H. Girolami"</b>  <b>Via Manassei 60- tel. 06 65741767 - fax 06 65749679</b>  <b>e-mail</b> <a href="mailto:rmic8fu00v@istruzione.it">rmic8fu00v@istruzione.it</a></p>			
<p><b>Orario scolastico</b></p>			
Tempo scuola 25 h: 3 classi	Sez.A-B-C	Dal lunedì al venerdì	8:15- 13:15
<b>Totale alunni</b>			<b>49</b>

<b>Scuola Primaria "V.H. Girolami"</b> <b>Via Manassei, 60- tel. 06 65741767 - fax 06 65749679</b> <b>e-mail rmic8fu00v@istruzione.it</b>			
<b>Orario scolastico</b>			
Tempo scuola 40 h: 15 classi	1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> Sez. C - D - E	Dal lunedì al venerdì	8:30- 16:30
Tempo scuola 27 h: 9 classi	1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> Sez. A	lunedì-martedì	8:30-13:30
		giovedì-venerdì	
	Mercoledì	8:30-15:30	
	1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> Sez. B	lunedì-martedì	8:30-13:30
mercoledì-venerdì			
		Giovedì	8:30-15:30
<b>Totale alunni</b>			<b>496</b>

**La scuola "V.H. Girolami" è sede della Dirigenza Scolastica e degli Uffici di Segreteria.**

<b>Scuola dell'Infanzia Statale "Raffaello Sanzio"</b> <b>Via del Casaleto 597- tel. 06 6536701 – fax 06 6574462</b> <b>e-mail rmic8fu00v@istruzione.it</b>			
<b>Orario scolastico</b>			
Tempo scuola 40 h: 3 classi	Sez. A <sup>^</sup> C <sup>^</sup> D <sup>^</sup>	Dal lunedì al venerdì	8:15- 16:15
Tempo scuola 25 h: 2 classi	Sez. B <sup>^</sup> E <sup>^</sup>	Dal lunedì al venerdì	8:15- 13:15
<b>Totale alunni</b>			<b>88</b>

<b>Scuola Primaria "Raffaello Sanzio"</b> <b>Via del Casaletto 597- tel. 06 6536701 - fax 06 6574462</b> <b>e-mail rmic8fu00v@istruzione.it</b>			
<b>Orario scolastico</b>			
Tempo scuola 40 h: 15 classi	1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> Sez. C-D-E	Dal lunedì al venerdì	8:30-16:30
Tempo scuola 27 h: 4 classi	2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> Sez. B	lunedì-martedì-mercoledì-venerdì	8:30-13:30
		Giovedì	8:30-15:30
<b>Totale alunni</b>			<b>386</b>

**Inoltre L'Istituto offre un servizio di pre-scuola e post-scuola gestito da associazioni del territorio organizzato con il seguente orario:**

- **pre-scuola: 07:30/8:30**
- **post-scuola con fruizione del servizio mensa: 13:30-14:30**

<b>Scuola Secondaria di Primo grado "Nocetta"</b> <b>Via della Nocetta 100 tel./fax 0666158953</b> <b>e-mail rmic8fu00v@istruzione.it</b>			
<b>Orario scolastico</b>			
Tempo scuola 36 h: 12 classi	1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> Sez. A-B-C-D	Dal lunedì al mercoledì	8:30- 16:30
		giovedì e venerdì	8:30- 14:30
Tempo scuola 30h: 3 classi	1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> Sez. E	Dal lunedì al venerdì	8:30- 14:30

+ 4h *laboratori	Facoltativi (con classi aperte)	giovedì e venerdì	14:30- 16:30
<b>Totale alunni</b>			<b>304</b>

\* servizio post-scuola:

- giovedì con attività laboratoriali gestite dai docenti curricolari;
- venerdì con associazioni private, purché si raggiunga un numero di richieste tale da consentire l'attivazione delle predette iniziative.
- Le lezioni di Educazione Fisica, a partire dall'a.s.2017/18, si svolgeranno presso le palestre, concesse a titolo gratuito, della struttura "Villa York" nell'ambito del progetto PTOF "Adotta una scuola". Il trasporto degli alunni sarà a carico delle famiglie.

## 2.2. RISORSE DEL TERRITORIO

Per una proficua integrazione scuola-territorio, l'Istituto mantiene rapporti di confronto e collaborazione con le altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio. In funzione della continuità educativa sono consolidati i rapporti con le scuole pubbliche, private e paritarie di ogni ordine e grado del nostro Municipio.

Presso le sedi delle scuola primaria funzionano centri sportivi pomeridiani gestiti da Associazioni assegnatarie nell'uso della palestra attraverso bando pubblico del XII Municipio e dietro assenso della scuola.

- sede Girolami: A.S.D. " Volley Sette Colli ".
- sede Sanzio: A.S.D. "Alfabeto" e A.S.D. "Young Sporting Club".

La scuola, come ampliamento dell'offerta formativa, può destinare le proprie strutture per attività di promozione culturale, sociale e civile ad enti e/o associazioni pubbliche e private, consentendo l'attivazione di laboratori, fruibili dagli alunni della scuola, in orario extra-scolastico, con particolare attenzione a quelli relativi alla lingua 2, alla musica, al gioco degli scacchi e al teatro, in linea con quanto già realizzato negli anni precedenti.

In quest'ottica la scuola secondaria di I grado ospita i corsi di inglese con possibilità di certificazione rilasciata dal Cambridge.

Sempre nella Scuola Secondaria di Primo Grado si prevede, il venerdì pomeriggio, la prosecuzione del laboratorio teatrale, in continuità con quanto già realizzato nei precedenti anni scolastici.

Per la scuola primaria si intendono privilegiare tutte quelle attività proposte sotto forma laboratoriale-ludica, per rispondere alle esigenze di alunni tra i 7 e i 10 anni.

Attraverso la destinazione delle proprie strutture ad Enti ed Associazioni che promuovono iniziative culturali per il territorio, in accordo con l'ente locale proprietario dell'immobile, l'Istituto intende configurarsi come centro di esperienze e attività formative.

Il quartiere offre anche spazi culturali, sociali e ricreativi quali:

- biblioteca comunale;
- librerie per ragazzi;
- vari impianti sportivi;
- strutture per spettacoli;
- luoghi di interesse storico-naturalistico;
- ville e parchi pubblici attrezzati per attività ludiche e sportive, in particolare il parco naturale della Valle dei Casali con all'interno una fattoria didattica e Villa Pamphili all'interno della quale è ubicata la scuola di Via della Nocetta, che ne usufruisce in particolari momenti della giornata scolastica (es: post-mensa); l'uscita delle classi è organizzata in turni, secondo quanto programmato nel progetto "Villa York Outdoor";
- centri di interesse storico, archeologico e religioso.

La nostra scuola fa parte di una rete di Istituti del territorio, denominata "Una rete per la qualità ed il futuro della scuola".

### 2.3. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per realizzare una **costruttiva interazione fra Istituzione scolastica, famiglia e territorio**, il Dirigente Scolastico e i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado sottoscrivono il **PATTO DI CORRESPONSABILITA'** assumendosi reciprocamente l'impegno come comunità educante.

Il D.S. organizza, prima delle iscrizioni, una riunione informativa con le famiglie per illustrare le scelte educative, la progettualità e l'organizzazione della scuola stessa.

Inoltre gli stessi genitori potranno conoscere meglio la realtà scolastica partecipando agli "Open Day" e alle "Giornate del decoro".

Un docente, su incarico del DS, per tutto il periodo di apertura delle iscrizioni, si renderà disponibile nei confronti dell'utenza per informazioni sull'organizzazione didattica dell'Istituto.

Il calendario delle predette iniziative è reso noto attraverso il sito.

Le famiglie degli alunni entrano in rapporto con l'istituzione scolastica:

- direttamente;
- attraverso i rappresentanti presenti negli organi collegiali (Consiglio d'Istituto e Consiglio d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe)
- attraverso il sito web [www.icsmargheritahack.gov.it](http://www.icsmargheritahack.gov.it)
- la mail [rmic8fu00v@istruzione.it](mailto:rmic8fu00v@istruzione.it);
- mediante il Comitato dei Genitori, organo che prevede la partecipazione di tutti i genitori (cfr. art. 15, D.L. 297/94). Ha un Presidente e un Direttivo eletti dagli aventi diritto.

Le famiglie degli alunni possono contribuire a una parte delle spese connesse alla realizzazione del P.T.O.F. per:

- contributo volontario finalizzato al pagamento dell'assicurazione obbligatoria (come deliberato dal CdI) al tesserino di riconoscimento per ogni alunno, alla foto di fine anno, alle fotocopie ad uso degli alunni, nonché all'acquisto di sussidi didattici a carattere collettivo;
- viaggi culturali anche nei Paesi comunitari e visite didattiche;
- specifiche attività di arricchimento del curriculum (concerti, spettacoli teatrali, cinema e progetti);

## 2.4. ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia, introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), è un organo collegiale della Scuola Secondaria italiana di Primo e Secondo grado.

Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. Ha come principale obiettivo quello di promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori;

Il suo compito è quello di intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti.

**ORGANO DI GARANZIA  
SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO**

Presidente: Dirigente  
Scolastico

2 Rappresentanti genitori

Garantisce sia il "diritto di difesa" degli studenti, sia la tempestività e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (legge sulla trasparenza).

L'organo, con differenti funzioni, è presente sia a livello di singolo istituto sia a livello regionale.

Tale organo, di norma, è composto da due docenti designati dal Consiglio di Istituto e, nella Scuola Secondaria di Primo Grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal Dirigente

Scolastico.

## 2.5. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Le figure professionali che cooperano per l'attuazione del servizio scolastico sono:

- *Dirigente Scolastico*: dott. Carlo Rinzivillo
- *Direttore Servizi Generali e Amministrativi*: dott. Maurizio Roberti

<i>Docenti della Scuola dell'Infanzia Statale</i>	
Docenti di sezione	11

Docenti di sostegno	1 +12,30 h
Docenti di religione	1
<b><i>Docenti di Scuola Primaria</i></b>	
Docenti di classe	70
Docenti di sostegno	11
Docenti di religione	5
<b><i>Docenti di Scuola Secondaria di Primo Grado</i></b>	
Docenti di classe	36
Docenti di sostegno	16
Docenti di religione	2
OEPA	3
<b><i>Assistenti specialisti facilitatori della comunicazione</i></b>	2
<b><i>Personale ATA</i></b>	
Assistenti amministrativi	6
Collaboratori scolastici	15+27h

## **2.6. FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO**

L'organico di diritto assegnato per i tre gradi di scuola nel corrente anno scolastico è adeguato al numero delle sezioni e classi attualmente funzionanti. Nel caso, dunque, ci dovesse essere un incremento di sezioni, esclusivamente per la Scuola Secondaria di I grado, per disponibilità di spazi, i posti cattedra saranno necessariamente incrementati.

Tuttavia, l'organico, sia pure adeguato, consente solo in parte l'utilizzo del personale per la sostituzione dei colleghi assenti e rende di difficile attuazione la progettualità per l'ampliamento dell'offerta formativa in relazione agli ambiti di criticità, rilevati nel RAV; per tale motivo emerge

il bisogno di un organico potenziato così come previsto dalla L.107/2015. Il personale così assegnato, potrà essere utilizzato anche per le supplenze brevi e saltuarie fino ad un massimo di 10 giorni.

**Il fabbisogno di potenziamento si configura in 7 posti, ivi compreso il posto per la sostituzione del docente vicario.**

Relativamente ai posti di sostegno andrebbe incrementato l'organico, come potenziamento nei tre ordini di scuola, non solo per far fronte alle eventuali certificazioni, che vengono presentate in corso d'anno, con la conseguenza di una difficile riorganizzazione delle attività di sostegno, ma anche per favorire la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.

## 2.7. ORGANICO POTENZIATO

In ottemperanza alla L.107/2015 c. 5 e c.7, l'istituto ha definito le proprie scelte, elencate per ordine prioritario, relative al potenziamento, come di seguito indicato:

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità	L-E-R-N-P-Q-S-D
Potenziamento linguistico	A-P-R
Potenziamento artistico e musicale	C-F-E
Potenziamento laboratoriale	H-M
Potenziamento motorio	G
Potenziamento scientifico	B-N-P-Q-S

L'organico potenziato è stato determinato in:

- N. 5 posti di tipo comune scuola primaria;
- N. 1 posto di sostegno scuola primaria;
- N. 1 posto di musica scuola secondaria di I grado;

Tale personale verrà utilizzato per l'ampliamento della progettualità, in relazione agli obiettivi del PdM a seguito delle criticità emerse dal R.A.V.

Nella prospettiva del triennio, il personale assegnato alla scuola come potenziamento, sarà utilizzato al fine di ampliare ulteriormente i "CAMPI" indicati in tabella.

## **2.8. FABBISOGNO DI POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ED AUSILIARIO (A.T.A.)**

Il personale ATA ricopre tre aree professionali di cui una è quella del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

La seconda area comprende la segreteria amministrativa, la segreteria didattica e quella del personale. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Attualmente ammonta a **SEI** unità, in base alla consistenza numerica degli alunni. Per una migliore ripartizione dei compiti, una maggiore efficienza ed una maggiore efficacia delle azioni, soprattutto nella fase di transizione alla segreteria digitale, sarebbe necessario ipotizzare **UN** ulteriore posto.

Rispetto all'ambito *tecnico*, sarebbe auspicabile la possibilità di prevedere, anche negli istituti comprensivi, la presenza di **UN** assistente tecnico (anche con compiti su più scuole) per assicurare gli interventi immediati necessari al funzionamento, in particolare, delle attrezzature hardware e del software delle segreterie e delle aule informatiche e multimediali.

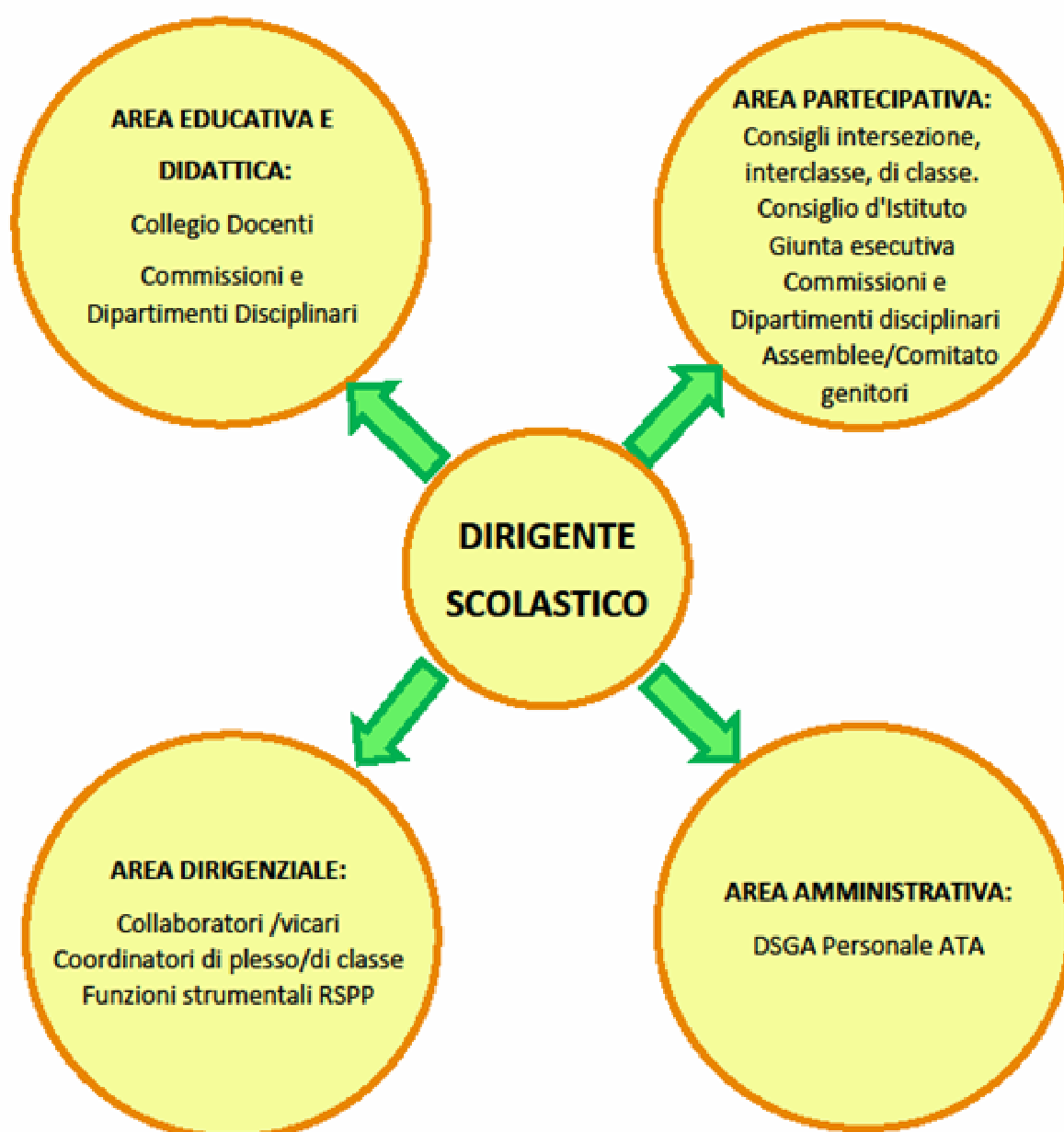
La terza area si riferisce ai collaboratori scolastici i cui compiti principali sono quelli di accoglienza e di vigilanza degli alunni, attività quest'ultima, in cui supportano anche il docente. Il collaboratore scolastico accoglie il pubblico, effettua il ripristino, la pulizia e la sorveglianza generica degli spazi scolastici e presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap.

Presso il nostro Istituto sono assegnate **CINQUE** unità nella sede Girolami, **SEI** unità nella sede Sanzio e **QUATTRO** unità nella sede Nocetta. Inoltre abbiamo **27 h** utilizzate tra due plessi: **19 h e ½** a Nocetta e **7 h e ½** a Girolami. Nonostante la nostra organizzazione preveda turni orari flessibili, non tutto l'orario scolastico ed extrascolastico viene adeguatamente coperto per insufficienza di unità. Ciò riguarda in particolare la scuola primaria e dell'infanzia, ove la necessità di garantire la sorveglianza degli alunni e la tipologia delle strutture degli edifici, richiederebbe un incremento delle unità di almeno **TRE** posti. Inoltre appare non sostenibile la mancata possibilità di sostituzione nei primi sette giorni degli assenti per malattia o per leggi di tutela delle situazioni di handicap o di assistenza (legge 104).

Per garantire un servizio efficace ed efficiente, che garantisca sia la sicurezza degli alunni sia quella del personale, e che possa contribuire alla realizzazione dell'offerta formativa, si stima che il fabbisogno relativo ai collaboratori scolastici sia pari a **TRE** ulteriori

posti.

**ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO:**



## 2.9. Organigramma d'Istituto

Il Dirigente Scolastico  
Collegio Docenti  
Collaboratori/Coordinatori  
Funzioni Strumentali:

- |  |                                       |
|--|---------------------------------------|
| 1.                                     | <i>Gestione PTOF/ Realizzazione</i>   |
| <i>dei progetti.</i>                   |                                       |
| 2.                                     | <i>Autovalutazione d'Istituto PDM</i> |
| <i>Aggiornamento /formazione</i>       |                                       |
| 1.                                     | <i>Innovazione tecnologica</i>        |
| 2.                                     | <i>Organizzazione di attività di</i>  |
| <i>integrazione alunni H DSA / BES</i> |                                       |

Commissioni:

1. Formazione Classi
2. Gruppo di lavoro per l'inclusione / GLI
3. Attività funzionale all'immagine della scuola
4. Commissione Sport
5. Commissione scuola sicura
6. Invalsi
  
2. Coordinatori di Classe, Presidenti di Interclasse/ Intersezione
3. Referente gruppo di lavoro per Dipartimento
4. Referente Sport
5. Subconsegnatario
6. Animatore Digitale e Team del Digitale
7. Orientamento /Continuità
8. Responsabile Sicurezza
9. Tutor
10. Referente di Rete
11. Referente d'Istituto per Cittadinanza e Costituzione
12. Nucleo di Valutazione
13. Consiglio d'Istituto
14. Giunta esecutiva
15. DSGA
16. Personale ATA
17. Assistenti Amministrativi
18. Collaboratori Scolastici

## 2.10. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il PTOF ha come priorità, come è stato già detto, la realizzazione degli obiettivi individuati nel PdM, redatto a seguito del RAV, in cui si sono evidenziate talune criticità. In particolare, emerge la necessità di una maggiore diffusione di pratiche educativo-didattiche centrate sulle nuove tecnologie, per la creazione di ambienti digitali, intesi come spazi alternativi per l'apprendimento.

Pertanto il nostro Istituto, che già si era attivato nel passato anno scolastico con la cablatura delle tre sedi, ha proseguito in tal senso, orientandosi verso significativi e concreti miglioramenti, attraverso la realizzazione e l'ampliamento delle infrastrutture di rete Lan/WLan e degli ambienti digitali, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse tecnologiche disponibili, della sostenibilità, dell'innovazione e dell'inclusione, in linea con i principi dettati dall'Agenda Digitale Europea.

Abbiamo, dunque, presentato la nostra candidatura e ottenuto l'accesso per accedere ai FONDI EUROPEI PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR) anche con due progetti messi a bando nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020 al fine di ottenere finanziamenti da destinare, nello specifico, all'acquisto di quanto rilevato dal fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.

Il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), infatti, mira alla riqualificazione delle strutture e degli spazi educativi per rafforzare e aumentare la qualità degli ambienti scolastici, sostenere e incrementare l'accesso alle nuove tecnologie e fornire strumenti di apprendimento innovativi adeguati al passo con lo sviluppo tecnologico.

L'istituto, in tal modo, favorirà anche l'inclusione e la permanenza dei giovani a scuola, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili.

Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali si configura nell'arco del triennio nella dotazione alla scuola di beni e materiali per l'informatizzazione quali:

- LIM complete di computer, videoproiettore, casse audio, mobilio porta computer
- Tablet
- Document camera: per condividere le immagini di materiale cartaceo e/o oggetti proiettandole sugli strumenti connessi
- Dongle: dispositivo per il mirroring (proiezione...) dei device (tablet, smartphone, pc, ecc.) per interfacciarsi con LIM, videoproiettori, schermi TV, ecc.
- Notebook e computer desktop
- Monitor interattivi, anche mobili con carrello, completi di notebook.

Si prevede, inoltre, lo sviluppo e il potenziamento di:

- accessi a biblioteche ed emeroteche digitali;
- arredi e strumenti più moderni per favorire l'autoapprendimento;

- supporti tecnologici per i contenuti digitali e per realizzare piattaforme web;
- pratiche di e-learning e uso di reti aperte;
- connettività e connessione con il territorio.

## **2.11. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

TRIENNIO A.S. 2016/17, 2017/18, 2018/19

Tutto il personale è chiamato ad effettuare iniziative di aggiornamento e formazione per promuovere l'efficacia del sistema scolastico e migliorare la qualità dell'offerta formativa.

I bisogni formativi emersi dal PdM evidenziano la necessità di una formazione incentrata sulle seguenti tematiche:

- didattica per competenze (certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti);
- didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie;
- competenze di Cittadinanza e Costituzione (sociali e civiche);
- didattica inclusiva per alunni con Bes e Dsa.

Sono compresi nel P.T.O.F.:

- corsi organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli Ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR Enti e Associazioni professionali accreditati presso il Ministero;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, sia facendo ricorso alla formazione online.

La scelta dei corsi sarà pienamente aderente alle necessità formative individuate nel RAV-PDM.

## **2.12. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO**

- Acquisire le modalità di una 'didattica per competenze' al fine di facilitare la *progressione* degli apprendimenti, la *formazione* degli studenti nelle competenze chiave europee, la *produzione* di compiti di realtà e la *valutazione autentica*;
- potenziare le competenze di base degli studenti, con particolare riferimento a lettura, comprensione e alle abilità logico-argomentative e matematiche;

- ampliare le 'competenze digitali' per l'innovazione didattica e metodologica; migliorare la capacità di creare ambienti per una didattica digitale integrata e per la collaborazione;
- riconoscersi come parte attiva della società e condividere i principi di Cittadinanza che hanno ispirato le moderne carte costituzionali; aprirsi al dialogo interculturale e alla cittadinanza globale per favorire la formazione del cittadino consapevole;
- perseguire il principio di "sostegno diffuso" per facilitare l'integrazione; strategie, strumenti, didattiche personalizzate per elevare gli standard di qualità dell'inclusione nell'Istituto.

### **3. LE AREE DI REALIZZAZIONE DEL P.T.O.F.**

#### **3.1. MODALITÀ' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE NELL'ATTIVITÀ CURRICULARE.**

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvede alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti sono tenuti a presentare al collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- la verifica di efficacia avverrà mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione.

Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, il Dirigente Scolastico ha la facoltà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF 2016-19, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

#### **3.2. Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**

Il nostro Istituto promuove delle "Azioni" coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (L. 107/2015 art. 1, comma 57).

Il PNSD è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana, al fine di ricollocare il proprio sistema educativo nell'era digitale e rendere l'offerta educativo-formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza, con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo. L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Adottato con il DM del 27 ottobre 2015, il piano si inserisce nell'ambito di un percorso in parte già avviato dal 2007 e diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale. Il PNSD prevede e si attua attraverso delle "Azioni" (#) che si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta quindi uno strumento importante per condividere e mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti, previsti dal PNSD, che l'Istituto decide di perseguire attraverso *Azioni* rispondenti ai bisogni formativi e per migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale.

Il PNSD, a valenza pluriennale, contribuisce anche a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, con i Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e i fondi della Legge 107/2015 (c.d. La Buona Scuola).

Il nostro Istituto aderisce al PNSD, sia riconfermando la prosecuzione delle attività relative ai progetti correlati già intrapresi, sia ponendo attenzione alle nuove proposte di "Azioni" d'interesse in diversi ambiti.

Alcune delle innovazioni richieste dal Piano sono infatti già attive e altre in fase di sviluppo. Si elencano le Azioni e gli ambiti corrispondenti:

- accesso alla rete #2 Cablaggio con rete LAN e WI-FI in tutti i plessi, per mezzo dell'Azione a cui l'Istituto ha partecipato nell'a.s. 2015/16, bando Avviso PON "LAN-WLAN"
- spazi e ambienti per l'apprendimento #4 – LIM e tablet distribuiti nelle tre sedi dell'I.C., per mezzo dell'Azione a cui l'Istituto ha partecipato nell'a.s. 2015/2016, bando Avviso PON "Ambienti Digitali"
- Azioni LIM in classe a cui l'I.C. ha partecipato nel 2013
- Fablab realizzato per mezzo dell'Azione a cui l'Istituto ha partecipato nell'a.s. 2015/2016, bando Avviso "Atelier Creativi"
- identità digitale – Registro Elettronico #12, operativo nella scuola secondaria dall'a.s. 2016/2017 e avviato nella scuola primaria dall'a.s. 2017/2018
- formazione del personale #25 "Formazione per l'innovazione didattica e innovativa". I docenti hanno già partecipato ai corsi di formazione PNSD.

### **3.3 "Programma Operativo Nazionale" per la Scuola (PON)**

#### **Fondi Strutturali Europei 2014-2020**

Il PON è il Programma Operativo Nazionale. Per quanto riguarda il digitale, il nostro Istituto ha partecipato a quello relativo a "Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), "Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave".

### **3.4. Ambito STRUMENTI/ACCESSO: "cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole";**

Progetto del 13 luglio 2015: "PIU' CLIC PER TUTTI"

### **3.5. Ambito STRUMENTI/SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: "ambienti digitali per la didattica"**

Progetto del 15 ottobre 2015: "NUOVI SPAZI PER NUOVI SAPERI";

Progetto del 13 marzo 2016: "Atelier Creativo".

Tali progetti, in linea con i principi dettati dall'Agenda Digitale Europea, sono finalizzati ad apportare significativi e concreti miglioramenti alla nostra Istituzione Scolastica, attraverso la realizzazione e l'ampliamento delle infrastrutture di rete Lan/WLan e la creazione di Ambienti Digitali e di un Atelier Creativo, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse tecnologiche disponibili, della sostenibilità, dell'innovazione e dell'inclusione.

### **3.6. Progetto "PROGRAMMA IL FUTURO" (PIF) MIUR-CINI: coding e pensiero computazionale**

#### **Ambito COMPETENZE E CONTENUTI: "portare il pensiero computazionale a tutta la scuola"**

Partecipazione alle attività del progetto del Ministero Istruzione Università e Ricerca, in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, sin dal suo primo anno (a.s. 2014/2015) di attività. Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria svolgono con i loro insegnanti sia delle attività propedeutiche al progetto, avvalendosi anche di formatori esterni, sia le attività ludo-didattiche previste; il tutto nei laboratori d'informatica nelle sedi delle nostre tre scuole: "Girolami", "Sanzio" e "Nocetta". I nostri alunni, entusiasti, apprendono divertendosi, mentre i nostri insegnanti, motivati, migliorano la loro "formazione informatica". Nell'ambito del progetto italiano "PROGRAMMA IL FUTURO" si partecipa a "L'ORA DEL CODICE", un evento mondiale che si svolge a ottobre e a dicembre, in concomitanza con l'evento italiano la "SETTIMANA del PNSD" che, generalmente, si celebra nel mese di gennaio.

### **3.7. Ambito FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**

**ANIMATORE DIGITALE** - Un docente dell'Istituto Comprensivo quale figura di riferimento per il PNSD Azione#28

#### **"Un animatore digitale in ogni scuola"**

Il DM n.435 del MIUR, del 16 giugno 2015, ha stanziato risorse per l'organizzazione di percorsi diretti a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'Animatore Digitale (AD), un docente per ogni istituzione scolastica da individuare e formare, che

possa favorire tale processo, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD. A dicembre del 2015 l'Istituto ha provveduto all'individuazione e designazione, tra il personale docente di ruolo, di questa nuova figura di sistema. Il profilo dell'A.D. è rivolto quindi ad "accompagnare" il processo di innovazione digitale nella scuola, con azioni di coordinamento, promozione e sostegno, negli ambiti appresso indicati, come descritto e pianificato nel "Piano Triennale dell'Animatore Digitale" (*vedi all.*):

- formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; laboratorio di *coding* per tutti gli studenti, ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

### 3.8. TEAM INNOVAZIONE DIGITALE PNSD

#### **Individuazione di personale docente e amministrativo-tecnico in ogni Istituzione Scolastica per il PNSD (Azione#25)**

##### "Un Team per l'Innovazione digitale in ogni scuola"

CM n.4604 3/3/2016 Percorsi formativi per il "Team Innovazione" digitale. Il DM n.762/2014 del MIUR ha stanziato risorse per l'organizzazione di tale Team, da individuare in ogni istituzione scolastica e così composto:

- n. 3 docenti che andranno a costituire il team per l'innovazione digitale. Tale team è concepito per supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore digitale;
- n. 2 assistenti amministrativi;
- n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica, c.d. Presìdi di pronto soccorso tecnico.

A marzo del 2016 l'Istituto ha provveduto all'individuazione e designazione delle nuove figure del Team.

#### b-6 C.M. 29/07/16 – DOCENTI PER IL DIGITALE

##### "Gruppo 10 docenti per il digitale in ogni scuola"

Selezione n.10 docenti per la partecipazione alle iniziative formative del PNSD. A settembre del 2016 l'Istituto ha provveduto alla selezione e nomine dei dieci docenti.

### 3.9. b-7 FORMAZIONE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

#### **"Formazione del personale"**

Essa deve favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, con l'obiettivo di:

- rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica;
- rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

La formazione sul digitale verte sulle sottoindicate tematiche e la scelta dei corsi proposti viene fatta sulla base dell'analisi dei bisogni e delle richieste espresse dal personale docente:

➤ Didattica Innovativa (con formatore esterno):

- Corso Classe Capovolta

➤ Strumenti e didattica innovativa (con formatore interno):

- Corso Lim base
- Corso Lim avanzato
- Corso Tablet base
- Corso Competenze Digitali

## **4. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

### **4.1 METODI E STRATEGIE**

Le metodologie attuate sono *varie, aperte* a contributi nuovi, *capaci* di rispondere alle diverse esigenze degli allievi.

Condizione essenziale è che ogni metodo parta dal "fare" nella Scuola dell'Infanzia, per arrivare gradualmente, attraverso i successivi gradi di istruzione, alla capacità di astrazione, all'acquisizione di contenuti formativi e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

La Scuola Primaria mira al raggiungimento degli apprendimenti di base, propedeutici all'acquisizione di una più approfondita padronanza delle discipline che, nella Scuola Secondaria di

I Grado, si connota come un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.

## 4.2. Metodi

*“Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell’ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull’apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.” (Atto d’Indirizzo in premessa)*

I docenti, nelle loro programmazioni, tengono conto di alcuni principi base:

- costruire, come chiaro punto di partenza per ogni intervento educativo scolastico, l’insieme dei concetti, delle conoscenze che gli alunni già posseggono come risultato delle esperienze provenienti dall’ambiente familiare o dalle esperienze di apprendimento scolastico precedenti;
- proporre un itinerario educativo che parta dagli interessi degli alunni;
- tendere all’interdisciplinarietà e alla multidisciplinarietà in modo che esperienze, conoscenze e abilità non rimangano separate, ma siano applicate ed utilizzate in campi sempre più vasti nell’ottica dello sviluppo della competenza chiave “Imparare ad imparare”;
- percorsi di recupero integrati nell’attività curricolare;
- piani personalizzati ed individualizzati.

## 4.3. Strategie

In questa prospettiva le strategie di intervento mireranno a:

- lavorare per campi di esperienza nella Scuola dell’Infanzia, organizzare le conoscenze secondo i traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola del primo ciclo d’istruzione;
- tenere sempre presente il concetto dell’interdisciplinarietà, organizzando così le conoscenze adatte a trovare spiegazioni e connessioni in relazione agli argomenti trattati;
- determinare con chiarezza obiettivi da raggiungere in brevi tappe;
- progettare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con criteri di gradualità;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- sollecitare risposte attive nell’alunno in modo da coinvolgerlo nel processo di apprendimento;
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo attraverso metodologie interattive;
- attuare percorsi progettuali con didattica laboratoriale.

#### **4.4. Istruzione domiciliare**

Il servizio di istruzione domiciliare viene attivato per alunni con patologie importanti che impediscono la regolare frequenza della scuola, per un periodo superiore a 30 giorni ed è finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza. Si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che consente di continuare a casa il proprio processo di apprendimento, usufruendo di forme di flessibilità e personalizzazione.

Il nostro Istituto, all'interno della propria Offerta Formativa, prevede, previa richiesta delle famiglie interessate, la possibilità di attivazione di un protocollo per l'istruzione domiciliare.

#### **4.5. Uscite didattiche, visite guidate e campi scuola**

Le *uscite didattiche*, le *visite guidate* e i *viaggi di istruzione*, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

Sul piano educativo contribuiscono ad un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

A tal fine è presente nel nuovo "Regolamento Interno di Istituto" il "Regolamento per uscite didattiche e viaggi d'istruzione", fondato sulla normativa vigente ed elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della Scuola (rif. [www.icsmargheritahack.gov.it/istituto-comprensivo-via-manassei/regolamento-distituto/](http://www.icsmargheritahack.gov.it/istituto-comprensivo-via-manassei/regolamento-distituto/))

#### **4.6. MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La *programmazione* educativo-didattica è elaborata dai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe ed è approvata dal Collegio dei docenti.

Attraverso la programmazione il docente:

- individua gli strumenti di rilevazione della situazione iniziale e finale degli alunni;
- delinea, sulla base delle scelte progettuali dell'Istituto, il percorso d'insegnamento nelle classi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento delle finalità educative e degli obiettivi curricolari stabiliti nelle Indicazioni Nazionali;
- prevede la verifica e la valutazione (iniziale, in itinere, finale) dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono.

Il docente persegue gli obiettivi educativi e curricolari prefissati in sede collegiale. A tal fine:

- individua e definisce le competenze da sviluppare attraverso le aree disciplinari assegnate;
- definisce i contenuti dell'apprendimento, riferiti ai settori disciplinari, che in maniera sempre più specifica guidano all'acquisizione delle competenze;
- coordina le proprie metodologie didattiche con quelle adottate dagli altri docenti del gruppo classe;
- verifica le strategie d'insegnamento adottate con i risultati ottenuti nelle diverse situazioni di apprendimento.

Nella stesura della programmazione i docenti tengono conto dei seguenti criteri:

- coerenza di obiettivi e metodologie di attuazione;
- continuità rispetto alle esperienze pregresse dell'alunno e al suo curriculum;
- unitarietà del curriculum proposto e trasversalità degli obiettivi assunti dal team;
- modalità di verifica dell'efficacia nel conseguimento degli effetti desiderati;
- rispondenza alle necessità generali sia del gruppo classe sia del singolo alunno

In relazione a quanto sopra, particolare attenzione è rivolta agli alunni BES, attraverso la predisposizione di Piani Personalizzati ai fini della loro integrazione nella scuola e nel gruppo classe, nell'ottica di garantire il successo formativo a tutti gli studenti (vedere paragrafo 4.2.b)

#### **4.7. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**

Il nostro Istituto, in linea con le recenti direttive ministeriali (Diret. M. del 27/12/12 e Circ. M. n. 8 del 6/3/13) e con la propria "Vision" e "Mission", delinea una strategia di inclusività, che si attua attraverso l'operatività del G.L.I e attraverso progetti d'Istituto, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà e con bisogni educativi

Studenti  
appartenenti all'area

dello svantaggio

socioeconomico e linguistico e culturale

**Studenti BES**

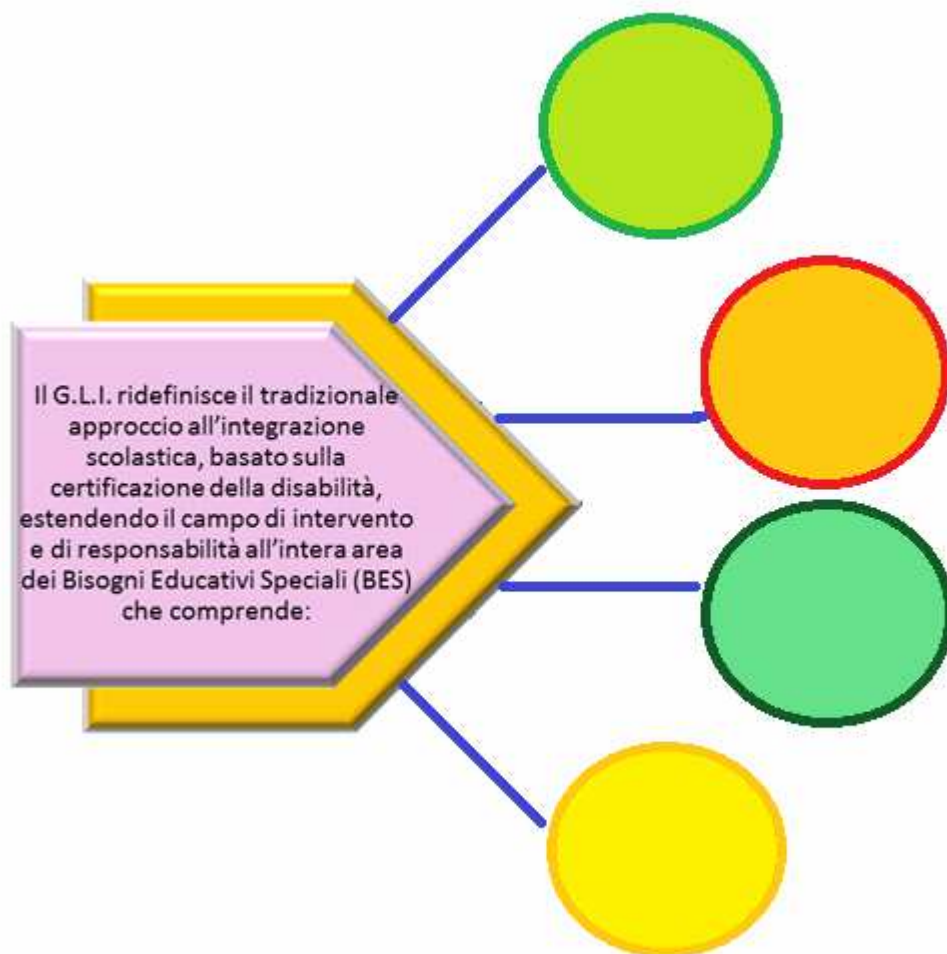
**per i quali è stato  
espressamente  
previsto un PEI**

**Studenti ad**

**alto potenziale**

speciali

(BES).



Il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà (BES) necessita di un concreto impegno programmatico per l'inclusione, che si realizza:

- nella rilevazione dei dati degli alunni con bisogni educativi speciali in ogni singola classe;
- nelle riunioni periodiche del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) con presenza di tutte le componenti (Dirigente Scolastico, docenti con assegnazioni specifiche, docenti con competenze specifiche, specialisti dell'ASL, esperti esterni in collaborazione/convenzione);
- nella predisposizione di un percorso individualizzato e personalizzato, che si traduce in un Piano Didattico Personalizzato (PDP) ;
- nella raccolta delle proposte formulate dai singoli Gruppi di Lavoro per l'Handicap (GLH Operativi);
- nella ricerca di strategie metodologiche/didattiche da attuare nell'insegnamento curriculare;
- nella raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- nella progettualità laboratoriale;
- nel *focus*/confronto sui casi;

- nell'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- nella gestione delle classi;
- nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
- nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- nella collaborazione con fondazioni e associazioni per un supporto psico-terapeutico
- nell'impegno, per i docenti, a partecipare ad eventuali azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale;
- nella rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- nella formulazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** per il successivo anno scolastico volto ad incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto;
- nell'elaborazione e definizione di un **Protocollo di Inclusione**.

Il **Piano Annuale** e il **Protocollo di Inclusione**, per il corrente anno scolastico, è visionabile sul sito dell'Istituto.

In continuità con quanto realizzato negli anni passati nella Scuola Secondaria di I Grado, il nostro Istituto si è avvalso, nell'a.s. 2016-2017, della collaborazione con la "Fondazione Andolfi", per iniziative mirate al benessere psico-emotivo degli studenti e al sostegno nell'acquisizione di un metodo di studio, con particolare attenzione ai DSA . La Fondazione ha previsto l'apertura di uno sportello di ascolto e di consulenza psicologica per alunni, genitori e docenti e l'attivazione di laboratori su specifiche tematiche che si sono svolte in orario scolastico ed extra-scolastico.

Inoltre, sempre nella scuola Secondaria di I Grado, al fine di rilevare possibili difficoltà specifiche di apprendimento, un docente, formato allo scopo, somministra agli alunni delle prime classi prove individuali finalizzate alla rilevazione di problemi di lettura per avviare a diagnosi i casi problematici. Le famiglie vengono informate, sia prima della fase di somministrazione delle prove, sia per attivare le eventuali procedure idonee, a seguito di una seconda fase di osservazione da parte del C.d.C.

In sede di Esame di Stato, le oggettive difficoltà degli studenti saranno compensate mediante l'assegnazione di tempi più distesi per l'espletamento delle prove, l'utilizzo di apparecchiature, quali strumenti informatici e ogni altro opportuno strumento compensativo, se previsto nel PDP dello studente.

In tutti i casi in cui le prove scritte interesseranno lingue diverse da quella nativa, i docenti riserveranno maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.

La scuola si occupa, in collaborazione con l'Istituto di Ortofonia (IDO), di effettuare uno screening per la rilevazione degli alunni ad alto potenziale cognitivo denominati 'plusdotati'. Il monitoraggio è stato attivato a seguito di un percorso formativo specifico tenuto dall'Università di Pavia.

## 4.8. Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione sono parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e hanno lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti ed all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la programmazione. La verifica attraversa tre momenti:

- la *verifica iniziale o diagnostica* comprende la rilevazione delle competenze (conoscenze, abilità, comportamenti), delle esperienze, delle modalità relazionali dell'alunno, che consentono di individuare i bisogni formativi e di definire gli obiettivi specifici relativi all'apprendimento.
- la *verifica in itinere* è intrinseca al lavoro, in quanto costituisce la modalità di accertamento delle ipotesi contenute nella programmazione. Il controllo continuo dei processi avviati consente, in caso di fallimenti, di produrre correttivi e aggiustamenti, che possano riguardare la metodologia d'insegnamento, il contenuto dell'apprendimento, l'approccio relazionale; per tale motivo, tale verifica, permette una *valutazione formativa*;
- la *verifica finale* permette di effettuare la *valutazione sommativa* dell'alunno, che consiste nell'accertare in che misura siano stati raggiunti i risultati finali e, di conseguenza, quale sia stata l'efficacia del lavoro svolto.

Sulla base degli elementi assunti nelle diverse verifiche, gli insegnanti elaborano collegialmente la valutazione sintetica (*espressa in decimi*), dei progressi nell'apprendimento, dello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

In relazione all'insegnamento della *religione cattolica*, o della *materia alternativa* per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, la valutazione verrà espressa con giudizio sintetico: **ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente**.

## 4.9. LE COMPETENZE CHIAVE

Il concetto di 'competenza' inteso come "*combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti*", è piuttosto complesso perché specchio della complessità della società contemporanea. Il sistema scolastico italiano ha assunto, come modello di riferimento generale, il quadro delle "*competenze chiave per l'apprendimento permanente*", definito dal *Parlamento Europeo* e dal *Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018)*. In esso si delineano competenze chiave considerate di pari importanza e dignità, "*di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità*". Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

#### **4.10. LE COMPETENZE IN USCITA**

Il modello di riferimento europeo è confluito nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione* del 2012. Il nostro Istituto, in linea con tali *Indicazioni*, ma al tempo stesso consapevole delle specificità legate al proprio territorio e aperto verso la dimensione europea, fa proprie le competenze, sia trasversali che disciplinari, riportate su tale documento. Esse sono i traguardi che un ragazzo deve mostrare di possedere, in termini di risultati attesi, alla conclusione del primo ciclo di istruzione; alla fine, cioè, di un *iter* di formazione unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo. Per quanto riguarda nello specifico le competenze in uscita relative alle singole discipline, esse sono esplicitate nel *Curricolo verticale di Istituto*, 'il progetto culturale e formativo della scuola', su cui sono riportati anche gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze da acquisire alla fine di ogni segmento scolastico. Il documento è stato revisionato durante l'a.s. 2017/2018 ed è disponibile sul sito di Istituto.

#### **4.11. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Per la valutazione del comportamento dell'alunno gli insegnanti della scuola Primaria considerano i seguenti aspetti:

- partecipazione alla vita della scuola;
- interazione con i coetanei/relazione con gli altri;
- interazione con gli adulti;
- impegno nell'attività scolastica, grado di interesse e modalità di partecipazione;
- rispetto dell'ambiente e delle regole della scuola.

Il comportamento è valutato attraverso l'attribuzione di giudizi: *adeguato, parzialmente adeguato, non adeguato*.

*Tabella di riferimento per la valutazione del comportamento*

Adeguato	Partecipa correttamente alla vita della scuola Interagisce correttamente con gli altri e con l'ambiente Mostra impegno e interesse nell'attività scolastica
Parzialmente Adeguato	A volte partecipa correttamente alla vita della scuola A volte interagisce correttamente con gli altri e con l'ambiente A volte mostra impegno e interesse nell'attività scolastica
Non adeguato	Partecipa di rado correttamente alla vita della scuola Interagisce di rado correttamente con gli altri e con l'ambiente Mostra di rado impegno e interesse nell'attività scolastica

#### 4.12. La Valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

La valutazione rappresenta un momento di fondamentale importanza nel processo formativo e di apprendimento degli studenti per le evidenti finalità educative: concorre, infatti, al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in termini di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorre alla promozione delle *life skills*<sup>1</sup>. Essa deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tener conto della personalizzazione dei percorsi e delle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Nella Scuola Secondaria di I Grado la valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle *competenze di cittadinanza*; è espressa in forma di **giudizio sintetico** - quindi non più in decimi – secondo quanto esplicitato nel D.Lgs. n.62/2017 del 13/04/2017, in linea con quanto previsto dal principio di delega contenuto nella L. 107 del 2015 e tenendo conto di quanto previsto nel **Patto di Corresponsabilità** e dal **Regolamento interno** approvato dall'Istituzione Scolastica. Risulta, pertanto, abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10, ma nel contempo è confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

<sup>1</sup> 'Competenze per la vita' nelle competenze chiave di cittadinanza europea

**4.13. GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE SUL COMPORTAMENTO**

Giudizio	AREA FORMAZIONE DELLA PERSONA/INCLUSIONE/RELAZIONE	Indicatori	Descrittori
Eccellente (E)	Competenze personali	Responsabilità	l'alunno rispetta <i>sempre</i> le regole, l'ambiente e il materiale scolastico in ottemperanza al Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità;
		Partecipazione	partecipa <i>assiduamente</i> alle attività scolastiche
		Frequenza	<i>assidua</i>
	Competenze sociali	Relazione	si relaziona e collabora con compagni e adulti in modo <i>costruttivo</i>
Ottimo (O)	Competenze personali	Responsabilità	l'alunno rispetta <i>pienamente</i> le regole, l'ambiente e il materiale scolastico in ottemperanza al Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità.

		<b>Partecipazione</b>	partecipa <i>costantemente</i> alle attività scolastiche
		<b>Frequenza</b>	<i>Assidua</i>
	<b>Competenze sociali</b>	<b>Relazione</b>	si relaziona e si confronta con compagni e adulti in modo <i>collaborativo</i>
<b>Distinto (D)</b>	<b>Competenze personali</b>	<b>Responsabilità</b>	l'alunno rispetta <i>in modo adeguato</i> le regole, l'ambiente e il materiale scolastico in ottemperanza al Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità
		<b>Partecipazione</b>	partecipa <i>in modo adeguato</i> alle attività scolastiche

		<b>Frequenza</b>	<i>Costante</i>
	<b>Competenze sociali</b>	<b>Relazione</b>	si relaziona e collabora con compagni e adulti <i>in modo adeguato</i>
<b>Buono (B)</b>	<b>Competenze personali</b>	<b>Responsabilità</b>	l'alunno rispetta <i>generalmente</i> le regole, l'ambiente e il materiale scolastico in ottemperanza al Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità
		<b>Partecipazione</b>	partecipa <i>generalmente</i> alle attività scolastiche
		<b>Frequenza</b>	<i>Regolare</i>
	<b>Competenze sociali</b>	<b>Relazione</b>	si relaziona e collabora con compagni e adulti in modo <i>quasi sempre positivo</i>

<b>Sufficiente (S)</b>	<b>Competenze personali</b>	<b>Responsabilità</b>	l'alunno rispetta <i>non sempre</i> le regole, l'ambiente e il materiale scolastico in ottemperanza al Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità
		<b>Partecipazione</b>	partecipa <i>non sempre</i> alle attività scolastiche
		<b>Frequenza</b>	<i>discontinua</i>
	<b>Competenze sociali</b>	<b>Relazione</b>	si relaziona e collabora con compagni e adulti in modo <i>non sempre positivo</i>
<b>Non sufficiente (I)</b>	<b>Competenze personali</b>	<b>Responsabilità</b>	l'alunno <i>non</i> rispetta <i>mai</i> le regole, l'ambiente e il materiale scolastico in ottemperanza al Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità
		<b>Partecipazione</b>	partecipa <i>non adeguatamente</i> alle attività scolastiche
		<b>Frequenza</b>	<i>saltuaria/quasi nulla</i>
	<b>Competenze sociali</b>	<b>Relazione</b>	si relaziona e collabora con compagni e adulti in modo <i>negativo</i>

**4.14. Tabelle dei criteri operativi comuni per la valutazione quadrimestrale nella scuola Primaria e Secondaria**

**SCUOLA PRIMARIA**

<b>Voto</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Criterio</b>
<b>5</b>	Non Sufficiente	L'alunno dimostra conoscenze scarse/ parziali/ imprecise.
<b>6</b>	Sufficiente	L'alunno dimostra una conoscenza degli elementi essenziali dell'argomento e possiede le abilità minime richieste.
<b>7</b>	Discreto	L'alunno possiede la conoscenza adeguata dei contenuti anche se non approfondita.
<b>8</b>	Buono	L'alunno dimostra una buona conoscenza dei contenuti, una sostanziale padronanza delle procedure ed un'esposizione appropriata.
<b>9</b>	Distinto	L'alunno dimostra una sicura conoscenza dei contenuti e una piena padronanza delle procedure; è in grado di esporre gli argomenti utilizzando un linguaggio specifico ed appropriato.

<b>10</b>	Ottimo	L'alunno dimostra una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti e una piena padronanza delle procedure. Ha una elaborazione ricca e personale ed è in grado di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
-----------	--------	---

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione con giudizio sintetico si articola negli indicatori *eccellente* (E)<sup>2</sup>, *ottimo* (O), *distinto* (D), *buono* (B), *sufficiente* (S), *non sufficiente* (I), accompagnati da specifici gradienti, in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento contenuti nella seguente tabella:

<b>GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO</b>	
<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>10</b>	<p><b>Conoscenze</b> L'alunno ha raggiunto in modo <i>completo, sicuro, approfondito</i> gli obiettivi di apprendimento specifici nelle singole discipline</p> <p><b>Abilità</b> L'alunno effettua in modo <i>del tutto valido</i> collegamenti interdisciplinari e utilizza <i>in modo organico ed efficace</i> procedure, strumenti e linguaggi specifici</p> <p><b>Competenze</b> Padroneggia <i>in modo sicuro, completo e approfondito</i> le conoscenze e le abilità anche per risolvere problemi in autonomia. Assume e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile. <i>E' in grado</i> di ricercare ed elaborare conoscenze nuove e utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari</p>

<sup>2</sup> La lettera fa riferimento all'inserimento della valutazione nel Registro Elettronico

<p style="text-align: center;"><b>9</b></p>	<p><b>Conoscenze</b> L'alunno ha raggiunto in modo <i>sicuro e approfondito</i> gli obiettivi di apprendimento specifici nelle singole discipline</p> <p><b>Abilità</b> L'alunno effettua in modo <i>valido</i> collegamenti interdisciplinari e utilizza <i>correttamente</i> procedure, strumenti e linguaggi specifici</p> <p><b>Competenze</b> Padroneggia <i>in modo sicuro e completo</i> le conoscenze e le abilità anche per risolvere problemi in autonomia. Assume e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile. Ricerca ed elabora conoscenze nuove e utilizza procedure e soluzioni</p>
<p style="text-align: center;"><b>8</b></p>	<p><b>Conoscenze</b> L'alunno ha raggiunto <i>in modo sicuro e appropriato</i> gli obiettivi di apprendimento specifici nelle singole discipline</p> <p><b>Abilità</b> L'alunno effettua in modo in generale <i>idoneo</i> collegamenti interdisciplinari e utilizza <i>adeguatamente</i> procedure, strumenti e linguaggi specifici</p> <p><b>Competenze</b> Padroneggia in modo <i>generalmente completo e apprezzabile</i> le conoscenze e le abilità anche per risolvere problemi in autonomia. Assume e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile. Ricerca ed elabora conoscenze nuove e utilizza procedure e soluzioni</p>

<p style="text-align: center;"><b>7</b></p>	<p><b>Conoscenze</b> L'alunno ha raggiunto in modo <i>generalmente soddisfacente</i> gli obiettivi di apprendimento specifici nelle singole discipline</p> <p><b>Abilità</b> L'alunno effettua in modo <i>sostanzialmente corretto e appropriato</i> collegamenti interdisciplinari e utilizza procedure, strumenti e linguaggi specifici</p> <p><b>Competenze</b> Padroneggia in modo <i>apprezzabile, anche se parziale</i>, le conoscenze e le abilità anche per risolvere problemi in autonomia. Assume e porta a termine compiti in modo <i>generalmente responsabile. Se guidato, è in grado di ricercare ed elaborare</i> conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni</p>
<p style="text-align: center;"><b>6</b></p>	<p><b>Conoscenze</b> L'alunno ha raggiunto in modo <i>semplice e sostanzialmente corretto</i> gli obiettivi di apprendimento specifici nelle singole discipline</p> <p><b>Abilità</b> L'alunno effettua in modo <i>elementare ma pertinente</i> collegamenti interdisciplinari e utilizza, <i>se guidato</i> procedure, strumenti e linguaggi specifici</p> <p><b>Competenze</b> Padroneggia in modo <i>idoneo</i> le conoscenze e le abilità anche per risolvere problemi in autonomia. <i>Se guidato e talvolta con imprecisioni</i>, assume e porta a termine compiti in modo in generale autonomo e responsabile. <i>Non è sempre in grado</i> di ricercare ed elaborare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni</p>
<p style="text-align: center;"><b>5</b></p>	<p><b>Conoscenze</b></p>

	<p>L'alunno ha raggiunto in modo <i>generico e frammentario</i> gli obiettivi di apprendimento specifici nelle singole discipline</p> <p><b>Abilità</b> L'alunno effettua in modo <i>limitato</i> collegamenti interdisciplinari e utilizza, <i>solo se guidato</i>, procedure, strumenti e linguaggi specifici</p> <p><b>Competenze</b> <i>Ha difficoltà a padroneggiare</i> le conoscenze e le abilità anche per risolvere problemi in autonomia. <i>Non sempre assume</i> e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile. <i>Mostra in genere criticità</i> nella ricerca ed elaborazione delle conoscenze nuove e nell'utilizzo delle procedure e delle soluzioni</p>
<p style="text-align: center;"><b>4</b></p>	<p><b>Conoscenze</b> L'alunno ha raggiunto in modo <i>frammentario e lacunoso</i> gli obiettivi di apprendimento specifici nelle singole discipline</p> <p><b>Abilità</b> L'alunno effettua in modo <i>stentato e incerto</i> collegamenti interdisciplinari e utilizza <i>impropriamente</i> procedure, strumenti e linguaggi specifici</p> <p><b>Competenze</b> <i>Non è in grado di padroneggiare</i> le conoscenze e le abilità anche per risolvere problemi in autonomia. <i>Ha difficoltà</i> ad assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. <i>Non è motivato</i> a ricercare ed elaborare conoscenze nuove e a utilizzare procedure e soluzioni</p>

#### 4.15. Criteri di ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di Primo Grado

Secondo quanto specificato nell'art. 6 del D.Lgs. n.62/2017, le modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni di seconda e terza Secondaria di Primo Grado: *«è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene e attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione»*, fatto salvo che *«in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il C.d.C. con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10. La non ammissione viene deliberata a maggioranza<sup>3</sup>»*.

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, disciplinata dagli art.i 6 e 7 del già citato D.Lgs. n.62/2017, è disposta dal Ds o suo delegato, in sede di scrutinio finale, in presenza dei sgg. requisiti:

- frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato<sup>4</sup>
- non essere stato destinatario della sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove Invalsi (secondo quanto esplicitato nel D.Lgs. 62/2017, negli art. 7 e 9).

<b>Voto</b>	<b>Conoscenze dichiarative</b>	<b>Abilità procedurali</b>	<b>Competenze strategiche</b>	<b>Competenza comunicativa e sociale</b>
	<i>Conoscenza dei contenuti propri di ogni disciplina</i>	<i>Operazioni intellettuali più complesse</i>	<i>Riconosce ed applica il metodo di studio</i>	<i>Comprensione ed uso di linguaggi specifici</i>

<sup>3</sup> Riferimento: <http://www.miur.gov.it/-/circolare-prot-n-1865-del-10-10-2017-indicazioni-in-merito-a-valutazione-certificazione-delle-competenze-ed-esame-di-stato-nelle-scuole-del-primo-ciclo>

<sup>4</sup> Considerate le varie deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti

<b>1-3</b>	L'alunno non possiede le conoscenze richieste.	L'alunno non possiede le abilità richieste.	L'alunno non ha acquisito il metodo proprio della disciplina	L'alunno non sa avvalersi del linguaggio specifico.
<b>4</b>	L'alunno possiede conoscenze carenti e lacunose.	Anche guidato, spesso incontra difficoltà logiche	Non ha ancora acquisito il metodo proprio della disciplina.	Comprende con lentezza e difficoltà, non sa ancora avvalersi del linguaggio specifico
<b>5</b>	L'alunno possiede conoscenze frammentarie, parziali e imprecise.	Anche guidato, a volte incontra difficoltà logiche.	Applica il metodo con difficoltà su tracce prestrutturate ed in modo selettivo.	Comprende con difficoltà, non sa ancora avvalersi del linguaggio specifico
<b>6</b>	L'alunno conosce i contenuti essenziali della disciplina.	Compie, guidato, semplici operazioni logiche.	Applica il metodo su tracce prestrutturate.	Guidato, riconosce e utilizza i termini essenziali per la comunicazione
<b>7</b>	L'alunno conosce i contenuti della disciplina in modo più che sufficiente.	Compie autonomamente le principali operazioni logiche.	Opera autonomamente su percorsi anche non precostituiti.	Riconosce e utilizza autonomamente gli elementi essenziali per la comunicazione
<b>8</b>	L'alunno dimostra una buona conoscenza dei contenuti della disciplina.	Compie autonomamente operazioni logiche.	In situazioni note riconosce e utilizza il metodo proprio della disciplina	Comprende ed utilizza i linguaggi specifici.

<p><b>9</b></p>	<p>L'alunno dimostra una conoscenza completa dei contenuti.</p>	<p>Opera con criteri logici in contesti conosciuti e non.</p>	<p>Utilizza con padronanza il metodo della disciplina, trova spesso soluzioni nuove ai problemi ed esprime motivate valutazioni personali.</p>	<p>Decodifica e codifica con competenza formale, utilizza spesso il linguaggio specifico in modo appropriato e pertinente</p>
<p><b>10</b></p>	<p>L'alunno conosce in maniera completa ed approfondita i nodi concettuali della disciplina e le nozioni accessorie; ricorda e memorizza con facilità.</p>	<p>Comprende, confronta, classifica, interpreta, identifica analogie, varianti e compie autonomamente operazioni di analisi e sintesi.</p>	<p>Utilizza con padronanza il metodo della disciplina, trova soluzioni nuove ai problemi, esprime motivate valutazioni personali.</p>	<p>Decodifica e codifica con competenza formale, utilizza sempre il linguaggio specifico in modo appropriato e pertinente</p>

#### 4.16. LA DIMENSIONE PROGETTUALE

Nell'ambito dell'autonomia scolastica e nel rispetto dei bisogni degli alunni, il nostro Istituto prevede appositi progetti per ampliare e arricchire l'offerta formativa. La dimensione progettuale fa riferimento alle scelte educative di fondo assunte dalla scuola, ma non vincola i docenti all'assunzione di tutte le iniziative che vengono adottate dall'Istituto.

I progetti rappresentano, infatti, delle possibilità entro cui effettuare le opzioni nella programmazione dell'attività didattica, da parte dell'intero gruppo docente corresponsabile della singola classe.

I docenti si riservano di prendere in considerazione l'adesione ad iniziative culturali che nel corso dell'anno verranno promosse a livello nazionale o territoriale, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dal Comune di Roma, dalle scuole della Rete o da Associazioni del territorio - qualora risultino funzionali all'attuazione degli obiettivi prefissati nella progettazione didattica. I progetti a carico delle famiglie possono essere svolti in orario scolastico, previo assenso unanime di tutti i genitori di ciascuna classe.

L'Istituto contempla nella propria progettazione tutte quelle iniziative atte a formare ad un uso consapevole dei nuovi strumenti tecnologici.

Come definito nell'atto d'indirizzo delle attività della scuola, *"l'offerta formativa dell'Istituto, si inserisce in una significativa fase della crescita degli studenti (dai tre ai quattordici anni), apportando il proprio contributo nella prospettiva del pieno sviluppo della persona, anche attraverso la realizzazione di progetti in continuità tra i diversi ordini di scuola.*

*L'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Promuove l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà sociale, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità".*

Pertanto, nell'ottica della promozione dello sviluppo della persona, l'Istituto ha elaborato un "progetto-cornice" di Educazione alla Cittadinanza il cui iter si snoda attraverso tematiche **trasversali** a tutti gli ambiti disciplinari. Esse costituiranno gli **assi metacognitivi** intorno ai quali saranno costruiti differenti percorsi e progetti all'interno dei tre ordini di scuola e delle singole classi coinvolte.

Le finalità del progetto sono:

- favorire la formazione della persona, nella consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio.

- sviluppare la capacità di cercare e di dare un senso “positivo” all’esistenza e alla convivenza attraverso la conquista dell’identità personale in un contesto di solidarietà, libertà e responsabilità.
- promuovere la cittadinanza attiva e partecipativa, consapevole e solidale, e acquisirne le competenze, attraverso una migliore conoscenza dei principi e dei valori della Costituzione Italiana, della Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo e della normativa Europea.
- educare alla consapevolezza di essere fruitori dei beni di cultura e promotori responsabili degli stessi (Diritti umani, diritti civili, Patrimonio ambientale e storico- culturale).

*segue tabella Progetti d’Istituto*



#### 4.17. TABELLA PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

<p>CITTADINI MIGLIORI SI DIVENTA</p>	<p>AREA FORMAZIONE DELLA PERSONA/INCLUSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</li> <li>• UNA SCUOLA DELL'INFANZIA INCLUSIVA IN TUTTI I SENSI (G; S)</li> <li>• ACCOGLIENZA</li> <li>• TI LEGGO UNA STORIA (S)</li> <li>• PROGETTO CON L'ASSOCIAZIONE MONTEVERDE ATTIVA (G; S)</li> <li>• GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</li> <li>• SPORT DI CLASSE (S; G)</li> <li>• EDUCARE AL MOVIMENTO, EDUCARE ATTRAVERSO IL MOVIMENTO (G; N; S)</li> <li>• SICUREZZA SU INTERNET (N)</li> <li>• NONNI SU INTERNET (G)</li> <li>• PROGETTO ADOLESCENZA (a.s. 2016-2017) (N)</li> <li>• LABORATORIO STUDIO ASSISTITO (N)</li> <li>• HO FATTO STRIKE CON LA MIA SCUOLA (N)</li> <li>• CALCIO SOCIALE (a.s. 2017-2018) (N)</li> <li>• SUONI PER LA PACE in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio (a.s. 2018-2019) (N)</li> <li>• OUTDOORS VILLA PAMPILI (N)</li> <li>• NOCETTA SportivaMente, lab. pm (a.s. 2018-2019) (N)</li> <li>• PROGETTO ORDINE A MENSA</li> </ul>
<p>APPRENDIMENT(E) IL SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI</p>	<p>AREA DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IO LEGGO PERCHE'</li> <li>• ITALIANO COME L2 (G)</li> <li>• LABORATORIO BIBLIOTECA</li> <li>• SCELTE DI CLASSE (G; S)</li> <li>• NUOVE TECNOLOGIE PER NUOVI SAPERI (G)</li> <li>• CORSO DI SCRITTURA CREATIVA (a.s. 2018-2019) (N)</li> <li>• KANGOUROU WALLABY (G)</li> <li>• GLOBALLY SPEAKING (G;S)</li> <li>• LABORATORIO: E' LA STAMPA BELLEZZA</li> <li>• ENGLISH FOR MY FUTURE (N)</li> <li>• E-TWINNING (N)</li> <li>• LA BARRACA DE LORCA (a.s. 2017-'18) (N)</li> <li>• OPERACION IBIZA (a.s. 2018-2019) (N)</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• CORSO PM PER IL CONSEGUIMENTO DEL DELE (a.s. 2018-2019) (N)</li> </ul>
	<p>AREA DI POTENZIAMENTO SCIENTIFICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LABORATORIO ORTO DIDATTICO (G)</li> <li>• PROGRAMMA IL FUTURO</li> <li>• ATELIER CREATIVO</li> <li>• RALLY DELLA MATEMATICA TRANSALPINO</li> <li>• KANGOUROU DELLA MATEMATICA</li> <li>• LABORATORIO ASTRONOMIA (a.s. 2016-17) (N; S)</li> </ul>
	<p>AREA DI POTENZIAMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LABORATORIO MUSICALE "CANTO, FAVOLA E MOVIMENTO ESPRESSIVO" (S)</li> <li>• LABORATORIO "MOVIMENTO CREATIVO" (S)</li> <li>• LABORATORIO "CANTIAMO INSIEME" (N)</li> <li>• SCUOLA INCANTO (G; S)</li> <li>• PERCORSI MUSICALI-LA MUSICA DEL CORPO (G)</li> <li>• VOCE AI BAMBINI (S)</li> <li>• SEMPRE BAMBINI ... ANCORA BAMBINI (S)</li> <li>• EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ (N)</li> <li>• TEATRO A SCUOLA (G; S)</li> <li>• SMHACK SI RECITA (N)</li> <li>• CORO "I SEMITONICI"</li> <li>• ADOTTA UNA SCUOLA -VILLA YORK (N)</li> </ul>

- ! 1) le lettere G, N, S, fanno riferimento ai plessi nei quali si svolgono i progetti. Se non specificato, l'attività formativa si attiva in tutti i plessi con modalità differenti a seconda degli studenti destinatari dell'azione didattica;
- ! 2) i progetti fanno riferimento al triennio 2016-2019



## 5. EVENTI

L'Istituto si apre al territorio con manifestazioni ed eventi che coinvolgono sia interamente sia in parte la scuola, grazie anche a collaborazioni con enti esterni. Si prevede che nell'arco dei tre anni possano essere realizzati i seguenti eventi:

- *Benvenuto alle classi prime;*
- *Giornata Nazionale PNSD*, nell'ambito della settimana del PNSD del MIUR, attraverso una serie di iniziative legate al digitale;
- *progetti di solidarietà*: mercatino di Natale con "Associazione Nativo" (scuola primaria). In generale le classi potranno aderire di volta in volta ad iniziative coerenti con il PTOF e la programmazione curricolare;
- *Open-day*: in vista delle iscrizioni al nuovo anno scolastico, nei mesi di dicembre e/o gennaio, ci sarà un incontro con il Dirigente Scolastico per la presentazione dell'Offerta Formativa, unitamente ad una giornata in cui l'Istituto aprirà le porte all'utenza, permettendo una migliore conoscenza della realtà scolastica. (sedi V.H. Girolami, R. Sanzio e Nocetta);
- *Festa del Pi greco*: giornata dedicata all'approfondimento di tematiche scientifiche per rendere omaggio a una delle costanti matematiche più famose della matematica, nel giorno della sua celebrazione (il 14 marzo);
- *Festa del libro*: giornata dedicata alla lettura e ad approfondimenti linguistici. Si svolge alla fine di aprile;
- *Giornate del decoro*: realizzate in collaborazione con genitori volontari, generalmente di sabato (un minimo di due);
- *Giornata dell'inclusione*: contro ogni forma di discriminazione, organizzata con modalità varie nei vari plessi, celebrata a dicembre;
- *Giochi sportivi d'Istituto*: l'evento-progetto si svolge alla fine dell'anno scolastico, nell'ambito dei progetti in continuità, si realizzano giornate di giochi sportivi, nei rispettivi plessi, che coinvolgono i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, tutte le classi della scuola della scuola Primaria dalla I alla IV e le classi della scuola secondaria di I grado. Per gli alunni delle classi V e della I classe della scuola secondaria di I grado, tali giornate si svolgeranno in strutture esterne alla scuola. (sedi V.H. Girolami, R. Sanzio e Nocetta), alla fine dell'anno scolastico;
- *saluto alle classi quinte*: giornata dedicata alle classi uscenti della Scuola Primaria. (sedi V.H. Girolami e R. Sanzio).

### ALLEGATI

Documenti allegati al presente piano:

- Atto d'Indirizzo
- Regolamento d'Istituto

- Curricolo Verticale d'Istituto
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Piano Annuale per l'Inclusività
- Protocollo di Inclusione
- Piano Nazionale Scuola Digitale
- Piano di Formazione Docenti
- Piano di Formazione Personale ATA

N.B.: gli allegati indicati nel presente documento sono reperibili nel sito della scuola al seguente indirizzo:

[www.icsmargheritahack.gov.it](http://www.icsmargheritahack.gov.it)